



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 582

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Modifica della deliberazione G.P. n. 1059/2022 avente per oggetto: "Attività socio sanitaria residenziale e semi residenziale nell'ambito della salute mentale presso le strutture psichiatriche terapeutiche riabilitative a carattere estensivo: criteri per l'accreditamento e il convenzionamento di nuovo soggetto gestore. (articolo 21, L.P. 16/2010); riapertura termini per la presentazione delle domande.

Il giorno **31 Marzo 2023** ad ore **10:50** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

**MAURIZIO FUGATTI**

Presenti:

VICEPRESIDENTE  
ASSESSORE

**MARIO TONINA**  
**MIRKO BISESTI**  
**MATTIA GOTTARDI**  
**STEFANIA SEGNANA**  
**ACHILLE SPINELLI**

Assenti:

ASSESSORE

**ROBERTO FAILONI**  
**GIULIA ZANOTELLI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

**NICOLA FORADORI**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica:

il Decreto Legislativo n. 502 di data 30 dicembre 1992 e ss.mm. e int., prevede agli articoli 8 bis, 8 ter e 8 quater l'introduzione e la disciplina degli istituti dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie;

il regolamento provinciale in materia di autorizzazione e accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie, approvato con Decreto del Presidente della Giunta provinciale 27 novembre 2000, n. 30-48/Leg., disciplina la materia dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie;

la legge provinciale 23 luglio 2010, n. 16 "Tutela della salute in provincia di Trento", all'articolo 22 disciplina gli istituti dell'autorizzazione sanitaria e dell'accreditamento istituzionale e all'articolo 56 comma 3 prevede che, fino all'entrata in vigore delle disposizioni regolamentari attuative di cui al suddetto articolo 22, si applichi il regolamento n. 30-48/2000 sopra citato;

l'articolo 21 della sopra citata l.p. n. 16/2010 ha disposto al comma 1 l'inclusione della salute mentale nell'area dell'integrazione socio sanitaria, al fine di garantire "la continuità curativa e assistenziale";

premesso che:

- con deliberazione della Giunta provinciale n. 1975 del 20 settembre 2013 la Giunta provinciale ha approvato il documento recante titolo "*La programmazione delle attività e dei servizi per la tutela della salute mentale in Provincia di Trento*". A partire dal documento "Le strutture residenziali psichiatriche", approvato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 13 giugno 2013, il provvedimento riporta le tipologie di strutture residenziali psichiatriche in base all'intensità riabilitativa dei programmi attuati e al livello di intensità assistenziale presente. Le tipologie di strutture residenziali psichiatriche individuate erano:
  - strutture residenziali terapeutico riabilitative a carattere intensivo;
  - strutture residenziali psichiatriche per trattamenti terapeutico riabilitativi a carattere estensivo;
  - strutture socio riabilitative;
  - residenzialità leggera;

la deliberazione confermava il modello organizzativo socio-sanitario, presso le seguenti strutture residenziali psichiatriche terapeutico riabilitative a carattere estensivo, riportati nella tabella ricognitiva allegata alla stessa:

- Comunità terapeutica Maso San Pietro, via San Pietro n. 4 a Pergine Valsugana con una ricettività di 18 posti residenziali;
- Comunità terapeutica Maso Tre Castagni, via San Pietro n. 4 a Pergine Valsugana con una ricettività di 12 posti residenziali;

entrambe gestite dalla Fondazione Opera San Camillo;

la deliberazione della Giunta provinciale n. 395 del 10 marzo 2023 ha approvato le direttive 2023 per i servizi socio sanitari nell'ambito delle aree disabilità e riabilitazione, salute mentale, materno infantile ed età evolutiva nonché dipendenze. Il punto 2.1 dell'allegato 1 alla stessa deliberazione "Strutture psichiatriche terapeutico riabilitative a carattere estensivo" ricomprendere le due strutture sopra citate;

la Fondazione Opera San Camillo risulta autorizzata e accreditata per le due strutture con i seguenti provvedimenti:

- determinazioni di autorizzazione n. 54 di data 8 marzo 2016 e n. 146 di data 10 giugno 2016
- determinazione di accreditamento del Dirigente Generale del Dipartimento salute e solidarietà sociale n. 163 di data 13 giugno 2017;

la deliberazione della Giunta provinciale n. 869 del 25 giugno 2020 ha prorogato la validità degli accreditamenti delle strutture sanitarie e socio sanitarie residenziali e semi residenziali fino alla fine del periodo di emergenza sanitaria per Covid 19 disponendo di riavviare le procedure per il rinnovo a fine del periodo di emergenza sanitaria;

la deliberazione della Giunta provinciale n. 837 di data 13 maggio 2022 ha ulteriormente prorogato la validità degli accreditamenti delle strutture socio sanitarie residenziali e semi residenziali fino al termine massimo del 31 dicembre 2022, nelle more delle verifiche dei requisiti ulteriori di qualità validi per il rinnovo degli accreditamenti e dell'adozione dei provvedimenti dirigenziali di rilascio degli stessi;

con nota di data 7 febbraio 2022, acquisita a protocollo PAT n. 93084 l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari ha comunicato l'intenzione da parte della Fondazione Opera San Camillo di recedere dalla gestione del Servizio residenziale e semiresidenziale per persone psichiatriche presso i due Masi di Pergine Valsugana;

con nota di data 9 maggio 2022, acquisita a protocollo PAT n. 315675 l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari ha comunicato che le due strutture attualmente utilizzate per la funzione, a partire dal 2023, saranno utilizzate per altre attività nell'ambito degli interventi previsti a Pergine Valsugana dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza);

pertanto è stata adottata la deliberazione n. 1059 di data 10 giugno 2022 con la quale la Giunta provinciale ha preso atto della volontà espressa dalla Fondazione Opera San Camillo di recedere dalle gestione del servizio residenziale e semiresidenziale attualmente svolto presso le Comunità terapeutiche riabilitative Maso Tre Castagni e Maso San Pietro di Pergine Valsugana per persone affette da disagio psichico confermando al contempo la funzionalità dell'attività socio sanitaria rispetto alla programmazione sanitaria provinciale, ex art. 11 del D.P.G.P. 27 novembre 2000, n. 30-48/Leg. prevedendo pertanto la prosecuzione del servizio senza soluzione di continuità, mediante accordo contrattuale con un nuovo soggetto accreditato;

la stessa deliberazione ha disposto l'applicazione di specifiche direttive, dettagliate nella premessa per l'accredimento e la successiva stipulazione dell'accordo contrattuale con il soggetto che gestirà il servizio residenziale e semiresidenziale presso le Comunità terapeutiche riabilitative estensive, integrandole con i criteri di scelta, riportati nella premessa, nel caso di più soggetti accreditati;

successivamente l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari ha comunicato, con nota di data 9 novembre 2022, prot. PAT n. 767708 che lo spostamento delle persone ospitate ai Masi di Pergine Valsugana non sarebbe risultata più necessaria, e quindi le attività dei Masi potranno proseguire nell'attuale collocazione in quanto non risultano bloccanti per i lavori del PNRR ad esse collegate;

la Fondazione Opera San Camillo, consultata successivamente da codesto Dipartimento (note prot. 777017 del 10/11/2022 e successiva integrazione prot. 0802242 del 23/11/2022), ha comunicato con nota di data 12 dicembre 2022, acquisita a prot. PAT n. 851609, la disponibilità alla prosecuzione del servizio fino alla data del 30 giugno 2023;

pertanto non si è proceduto all'autorizzazione e all'accreditamento di altri soggetti gestori;

ora si rende necessario, procedere all'accreditamento di un nuovo soggetto al fine di permettere ad Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di negoziare i servizi residenziali e semi residenziali svolti dalla Fondazione Opera San Camillo fino al 30 giugno 2023 presso Maso Tre Castagni e Maso San Pietro di Pergine Valsugana con un nuovo soggetto accreditato, secondo quanto previsto dall'articolo 8 quinquies, comma 1-bis del D.lgs. n. 502/1992 il quale prevede che i soggetti privati sono individuati, ai fini della stipula degli accordi contrattuali, mediante procedure trasparenti, eque e non discriminatorie, previa pubblicazione da parte delle regioni di un avviso contenente criteri oggettivi di selezione, che valorizzino prioritariamente la qualità delle specifiche prestazioni sanitarie da erogare;

ricordato che per quanto riguarda le procedure di accreditamento istituzionale, i commi 2 e 4 dell'articolo 11 del citato D.P.G.P. n. 30-48/2000 stabiliscono che:

*“2. L'adozione, su domanda del soggetto interessato, del provvedimento di accreditamento istituzionale è subordinata alla verifica:*

- a) del possesso dei requisiti ulteriori di qualità;*
- b) della funzionalità rispetto agli indirizzi della programmazione provinciale;*
- c) della validità dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;*

*4. La Giunta provinciale determina ed aggiorna altresì:*

- a) i parametri relativi ai fabbisogni riferiti alle esigenze sanitarie e sociosanitarie individuate nella programmazione provinciale per la verifica di funzionalità di cui al comma 2 lettera b);*
- b) i criteri per la valutazione, anche sulla base di indicatori, dell'attività svolta e dei risultati raggiunti per la verifica di validità di cui al comma 2 lettera c)”;*

in riferimento alla funzionalità rispetto agli indirizzi della programmazione provinciale, si conferma la necessità di garantire continuità del servizio reso agli ospiti di Maso San Pietro e di Maso Tre Castagni di Pergine Valsugana come previsto dalle Direttive provinciali in materia di integrazione socio sanitaria approvate con provvedimento G.P. n. 395 del 10 marzo 2023 *“L.P. 16/2010 Tutela della salute in provincia di Trento, articolo 21. Servizi socio-sanitari nell'ambito delle aree disabilità e riabilitazione, materno infantile ed età evolutiva, salute mentale, dipendenze: direttive 2022”;*

in riferimento al possesso dei requisiti ulteriori di qualità richiesti per le comunità estensive, si specifica che la deliberazione della Giunta provinciale n. 1848 del 5 ottobre 2018 ha approvato i nuovi requisiti ulteriori di qualità e dei criteri di verifica del loro possesso per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie (nello specifico per l'attività inerente la salute mentale le liste di controllo di pertinenza sono la GEN e la EXTRA OSP PAT.PSICH), previa acquisizione dell'autorizzazione all'esercizio che comprovi il possesso dei requisiti minimi che permettono di rispondere agli standard predefiniti di cui alla lista di controllo 1 (requisiti minimi organizzativi), lista di controllo 2 e lista di controllo 5.3 (Presidi di tutela della salute mentale: struttura residenziale psichiatrica), approvata dalla citata DGP n. 3403/2002;

in particolare si precisa che ai sensi dell'allegato 1 della deliberazione della Giunta Provinciale n. 1529 del 2007 per le strutture residenziali e semi residenziali il ruolo di direttore sanitario è svolto da un sanitario in possesso della laurea in medicina e chirurgia;

nello specifico, in riferimento ai requisiti previsti per l'accreditamento, il soggetto richiedente dovrà garantire il rispetto degli standard di personale in relazione al fabbisogno quantitativo in numero

adeguato al programma svolto e agli utenti in trattamento e qualitativo in termini di idoneità di titoli e qualifiche professionali in relazione al servizio erogato;

a tale proposito si indica la composizione minima dell'equipe che dovrà essere garantita:

- responsabile/coordinatore: professionista in possesso preferibilmente di diploma di laurea specialistica/magistrale appartenente all'area sanitaria ovvero diploma di laurea triennale appartenente all'area sanitaria, con master in coordinamento delle professioni sanitarie;
- 3 oss nelle ore diurne;
- 2 oss nelle ore notturne;
- 1 infermiere professionale h 24;
- 4 educatori professionali e/o tecnici della riabilitazione psichiatrica nell'arco della giornata infrasettimanale;

al fine della stipulazione del contratto che il nuovo gestore negozierà con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, per le prestazioni rese si stabilisce un budget annuo onnicomprensivo pari a euro 1.200.000,00, avuto anche riguardo al costo annuo delle figure professionali che andranno a comporre l'equipe multidisciplinare. Tale importo è previsto nelle direttive provinciali per l'integrazione socio sanitaria di cui alla deliberazione G.P. n. 395 di data 10 marzo 2023 e trova copertura finanziaria nell'ambito delle risorse ripartite in favore di Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari per l'anno 2023 con deliberazione G.P. n. 2369 del 16 dicembre 2022 avente per oggetto: "Prime disposizioni e direttive per il finanziamento delle funzioni ed attività del Servizio Sanitario Provinciale per il triennio 2023-2025 e assegnazione in acconto all'Azienda provinciale per i servizi sanitari di una quota del fabbisogno corrente anno 2023" inerente al finanziamento del servizio sanitario provinciale ed in particolare alla voce della allegata tabella A) "Assistenza psichiatrica residenziale e semi residenziale";

Per quanto riguarda l'accreditamento si ritiene opportuno adottare le seguenti direttive:

- le domande di autorizzazione ed accreditamento istituzionale potranno essere presentate entro il 28 aprile 2023;
- per garantire un'adeguata parità di accesso, verrà data notizia di detta possibilità mediante comunicato stampa, a cura dell'Ufficio stampa della Provincia, e avviso sui siti Trentino Salute e Trentino Sociale;
- il procedimento di rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale dovrà concludersi, come previsto dal regolamento vigente, entro il termine massimo di 150 giorni;

nel caso in cui, al termine dell'istruttoria, più soggetti risultassero accreditati, l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari provvederà ad effettuare una valutazione comparativa finalizzata all'individuazione dell'ente con cui poter stipulare l'accordo contrattuale tenuto conto dei seguenti criteri di scelta:

- esperienze specifiche in ambito socio sanitario nell'area della salute mentale, o in subordine, in ambito socio assistenziale nell'area degli adulti con disagio psichico, considerato anche il criterio dell'esperienza effettiva in termini di tempo nell'esercizio dell'attività svolta;
- dimostrata capacità di coinvolgere, in una logica di rete comunitaria e di psichiatria di Comunità, le istituzioni locali, il volontariato, le associazioni e, in termini ancora più generali, le espressioni della società civile del territorio dove il soggetto andrà ad operare, come dichiarato dai richiedenti medesimi attraverso l'attivazione di partnership formalizzate;

- dimostrata capacità di coinvolgere gli utenti e familiari nelle progettualità proposte, come dichiarato dai richiedenti medesimi, così come esplicitato nell'ambito dei Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati e formalizzati nella Commissione tecnica coordinata da Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari;
- evidenza del volume di attività misurata tenendo conto del fatturato complessivo e del numero di utenti seguiti mediamente nell'arco di un anno dall'organizzazione suddiviso per i diversi ambiti di attività (socio sanitario e/o socio assistenziale);

l'accordo contrattuale che sarà stipulato tra Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e soggetto gestore delle comunità riabilitative estensive indica le disposizioni previdenziali e di tutela del lavoro, nonché la previsione dell'applicazione, per analogia, dell'art. 32, commi 4 e ss. della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 circa la garanzia della continuità dei rapporti di lavoro del personale già impiegato nelle due Comunità, in caso di successione nella gestione del Servizio stesso, ferma restando la facoltà di armonizzare successivamente l'organizzazione del lavoro, previo confronto sindacale, con le esigenze organizzative del nuovo aggiudicatario;

dovrà inoltre essere garantita l'applicazione ai dipendenti e/o ai soci lavoratori di condizioni economico-normative non inferiori a quelle del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di riferimento e relativo integrativo provinciale (CCPL) individuato con delibera della Giunta provinciale in quanto applicato in via prevalente nel settore a livello provinciale, ai sensi dell'articolo 32, comma 1 della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2.

rimangono validi i contenuti della deliberazione G.P. n. 395/2023 relativamente a: destinatari, accertamento dello stato di bisogno e modalità di accesso al servizio, prestazioni socio sanitarie assicurate, compartecipazione alla spesa, flussi informativi, obblighi informativi, vigilanza;

tutto ciò premesso,

## LA GIUNTA PROVINCIALE

udita la relazione;

vista la normativa e gli atti sopra citati;

su proposta dell'Assessore alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- 1) di modificare la precedente deliberazione n. 1059/2022 nel senso di riaprire i termini per la presentazione delle domande di autorizzazione e di accreditamento, come meglio specificato in premessa, al fine di dare continuità al servizio residenziale e semiresidenziale attualmente svolto presso le Comunità terapeutiche riabilitative Maso Tre Castagni e Maso San Pietro di Pergine Valsugana per persone affette da disagio psichico, attualmente ancora gestito dalla Fondazione Opera San Camillo confermando la funzionalità dell'attività socio sanitaria rispetto alla programmazione sanitaria provinciale, ex art. 11 del D.P.G.P. 27 novembre 2000, n. 30-48/Leg. e prevedendo pertanto la prosecuzione del servizio senza soluzione di continuità, mediante accordo contrattuale con un nuovo soggetto accreditato;

- 2) di disporre l'applicazione delle specifiche direttive, dettagliate nella premessa del presente provvedimento per l'accreditamento e la successiva stipulazione dell'accordo contrattuale con il soggetto che gestirà il servizio residenziale e semiresidenziale presso le Comunità terapeutiche riabilitative estensive di Pergine Valsugana, integrandole con i criteri di scelta, riportati nella premessa, nel caso di più soggetti accreditati;
- 3) di dare atto che quanto espresso nei punti 1) e 2) assolve alle verifiche di compatibilità e di funzionalità previste rispettivamente all'articolo 7, comma 2 e all'articolo 11, comma 2, lettera b) del D.P.G.P. 27 novembre 2000 n. 30-48/Leg.;
- 4) di dare atto che la spesa derivante dal presente provvedimento, stimata in euro 1.200.000,00 in ragione d'anno, trova copertura finanziaria con le modalità espone in premessa;
- 5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet istituzionale della Provincia, nonché, come indicato in premessa, mediante comunicato stampa, a cura dell'Ufficio stampa della Provincia, e avviso sui siti internet Trentino Salute ([www.trentino.salute.net](http://www.trentino.salute.net)) e Trentino Sociale ([www.trentinosociale.it](http://www.trentinosociale.it)).

Adunanza chiusa ad ore 12:00

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Non sono presenti allegati parte integrante**

IL PRESIDENTE  
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE  
Nicola Foradori